



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC VARESE 3 VIDOLETTI

VAIC872007

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VARESE 3 VIDOLETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6788/U** del **28/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2024** con delibera n. 76*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 12 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 17 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 31 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è formato da sei plessi (quattro scuole primarie, una scuola dell'infanzia e una secondaria di primogrado) collocati nel comune di Varese.

L'Istituto Comprensivo Varese 3 Vidoletti è inserito in un contesto territoriale :

- 1) economico: zona con una ricca tradizione industriale;
- 2) periferico: si situa nella zona Nord/Ovest della città, comprende diverse castellanze Velate, Sant'Ambrogio, Masnago, Avignone. Questi piccoli nuclei storici assorbiti, nel tempo, dall'espansione della città e caratterizzati da pregio ambientale e paesaggistico, sono collocati all'interno del Parco Regionale del Campo dei Fiori. La città è immersa nel verde ed è ingentilita da numerose ville con parchi. Inoltre sul territorio sono presenti Associazioni attive e Istituzioni attente alle problematiche formative ed educative.

L'Ente locale (Comune di Varese) gestisce direttamente le spese di fornitura, manutenzione e arredo degli edifici scolastici.

Provvede inoltre ai servizi di propria competenza: mensa, pre-scuola, dopo scuola, fornitura gratuita dei libri agli studenti delle scuole primarie.

Attraverso il sistema dei voucher, fornisce assistenza alle famiglie che necessitano di supporti educativi (educatori comunali). Partecipa al funzionamento dei servizi di prima accoglienza degli alunni immigrati NAI, attraverso la messa a disposizione di educatori presso il centro di prima alfabetizzazione. Garantisce attraverso cooperative accreditate un servizio di supporto alla progettualità delle scuole.

Vi è la collaborazione con associazioni territoriali che si occupano di salute, sport e cultura



In passato i plessi hanno fatto parte di organizzazioni scolastiche diverse (direzioni didattiche); in seguito alla definizione degli Istituti Comprensivi è uno dei 5 comprensivi del Comune di Varese. In seguito a tale costituzione è iniziato un percorso di confronto e condivisione delle pratiche didattiche e organizzative, con l'obiettivo da una parte di salvaguardare l'identità delle singole scuole e dall'altro di costruire una cornice e individuare standard qualitativi comuni che garantiscano una certa omogeneità all'interno dell'Istituto.

In particolare il percorso didattico educativo ha avuto come stimolo le linee guida del 2012 per la costituzione del curricolo verticale per le scuole del primo ciclo.

Le Scuole Primarie organizzano periodicamente momenti di raccordo con le Scuole dell'Infanzia del territorio per acquisire indicazioni utili alla conoscenza dei bambini in ingresso e giungere a valutazioni ponderate nella formazione delle classi.

In questo modo si garantisce anche il coordinamento e la verticalità di tutto il percorso formativo del primo ciclo.

La scuola dell'infanzia M.L. Verga dell'istituto si trova a Calcinate del Pesce e solitamente gli allievi di tale scuola proseguono gli studi presso primarie che non appartengono all'Istituto Comprensivo Varese 3.

L'Istituto può contare su una solida rete di associazioni, enti e istituzioni (come CRI, Protezione Civile, enti di volontariato,..) che agiscono in sinergia e costituiscono nell'insieme un contesto collaborativo e di supporto;

Inoltre la presenza sul territorio di siti di alto interesse culturale e paesaggistico, quali il S. Monte e il parco del Campo dei Fiori oltre al patrimonio artistico e culturale della stessa città di Varese, permette di proporre agli utenti percorsi didattici relativi alla storia locale e alla conoscenza del territorio.



L'istituto può avvalersi anche della collaborazione delle famiglie e dei Comitati genitori, che in diverse occasioni intervengono nella organizzazione di iniziative scolastiche e offrono il loro supporto in caso di necessità e che supportano attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.

L'Amministrazione comunale provvede ad organizzare i servizi pre e post scuola, mensa e trasporto e collaborano con l'Istituto per attrezzare la scuola nelle situazioni di emergenza, come quella causata dalla pandemia.

L'inclusione degli alunni con disabilità e in situazioni di svantaggi è favorita da progetti educativi in sinergia con i servizi sociali dei Comuni di residenza degli allievi attraverso i servizi sociali. Per affrontare le problematiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali l'Istituto fa riferimento ai servizi di Neuropsichiatria e a diversi centri specializzati presenti sul territorio.

Il Piano di Diritto allo Studio si concretizza annualmente in appositi finanziamenti destinati dal Comune di Varese .

Da ricordare inoltre il lascito della famiglia Vidoletti che per tramite del Comune di Varese elargisce un "premio Vidoletti" annuale per uno studente di ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado che si sia distinto per diligenza e capacità di aiutare i compagni . Il premio viene assegnato dal Consiglio di Classe e deliberato poi dagli Organi Collegiali (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto).

Risorse economiche e materiali

In linea di massima gli edifici sono dotati di aule informatiche e di laboratori per attività specifiche (arte, tecnologia; palestre); le dotazioni informatiche sono state implementate nel corso degli anni e vengono



periodicamente aggiornate.

Gli edifici sono oggetto di manutenzione periodica e straordinaria a cura dell'ente proprietario.

Le risorse economiche disponibili provenienti dal MIUR per circa l'85% sono utilizzate per il pagamento degli stipendi del personale di ruolo e per l'10,5 % per il personale supplente. Daciò i finanziamenti statali risultano per il 99% impiegati per la spesa di personale.

L'ampliamento dell'offerta formativa e il supporto dell'organizzazione interna avviene grazie alla dotazione FIS annuale contrattata con le RSU di Istituto .

E' possibile utilizzare i fondi determinati dal contributo facoltativo stabilito dal Consiglio di Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa. Le dotazioni informatiche sono state implementate nel corso degli anni e in particolare con i finanziamenti del PNSD e dell'emergenza sanitaria in atto.

Popolazione scolastica

La composizione della popolazione scolastica non vede la presenza di gruppi sociali omogenei. La presenza di alunni stranieri ci permette di sviluppare un lavoro volto all' integrazione e educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Inoltre ci consente di creare una scuola accogliente, aperta alle esigenze delle famiglie e degli alunni, che sappia promuovere la loro reale partecipazione e coinvolgimento nelle scelte, al fine di una corresponsabilizzazione nei processi educativi. La scuola all'interno di questo territorio può diventare risorsa formativa e culturale di riferimento capace di creare forti sinergie.

Il contesto non è elemento condizionante per lo sviluppo di un' attività didattica attenta alla persona, anzi favorisce lo sviluppo di una scuola "di tutti e di ciascuno".



Essere scuola "di tutti e di ciascuno" non è solo uno slogan, ma rispecchia pienamente i principi pedagogici ed educativi che tutta la comunità della scuola vuole perseguire attraverso una esperienza di scuola culturalmente valida e che possa valorizzare le caratteristiche di ciascun allievo.

Si è convinti che il pieno successo formativo sia il risultato di molteplici azioni educative che possano rendere l'alunno consapevole e protagonista del proprio processo evolutivo.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

In particolare il finanziamento che ha interessato tutte le scuole italiane sarà utilizzato per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. La progettazione nell'ambito dei fondi PNRR scuola 4.0 denominata "InnoVa Vidoletti" ha previsto acquisti di arredi, Lim e device tecnologici (iPad) per lo svolgimento di lezioni interattive e per la modernizzazione dei processi educativi (lavoro per gruppi, flipped classroom).

Caratteristiche principali dei plessi

Di seguito si riportano sinteticamente i dati dei singoli plessi dell'Istituto comprensivo: ordine, codice, indirizzo, edifici, numero delle classi, totale alunni; per la Secondaria di Primo grado si illustra la distribuzione delle classi secondo l'indirizzo (ordinario, musicale, europeo e scientifico-



tecnologico) attivate nell'anno scolastico 2022-23 .

Scuola dell'infanzia : una sezione

Scuole primarie (offerta formativa attivata 27 ore settimanali) :

Canetta S. Ambrogio : cinque classi

Locatelli Masnago : cinque classi

Galilei Avigno : sei classi

Settembrini Velate : quattro classi

Vidoletti Secondaria di Primo Grado : ventidue classi

Offerte formative attivate

1) classe ad indirizzo musicale (3 classi , strumenti: pianoforte, chitarra, clarinetto, flauto traverso.
seconda lingua francese)

2) classi a 30 ore (13 classi attivate, seconda lingua tedesco o spagnolo)

3) classi a 36 ore (tempo prolungato)

a) 3 classi indirizzo europeo

b) 2 classi indirizzo scientifico-tecnologico

Analisi dell'organico di Istituto

Con riferimento all'a.s. 2024/25 la composizione del corpo docente evidenzia che oltre il 90% dei docenti titolari ha un contratto di ruolo, ciò che rappresenta un indubbio punto di forza dell'Istituto. Infatti un organico stabile favorisce l'efficienza nelle attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio dell'azione educativo-didattica ed è fattore fondamentale per garantire la continuità dell'insegnamento. Circa l'84% dei docenti di ruolo in servizio presso l'Istituto vanta un'anzianità nel ruolo di appartenenza superiore ai 5 anni. Considerato che un ulteriore 8% (9/113) ha un'anzianità di ruolo compresa tra 4 e 5 anni, emerge come dato rilevante che più del 90% dei docenti mette a servizio degli studenti un'esperienza di insegnamento consolidata.



Personale precario occupa per la maggior parte cattedre di sostegno sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

La scuola ha un dirigente scolastico titolare che nell'anno 2024-25 è al proprio undicesimo anno di dirigenza scolastica e al terzo di titolarità a Varese 3 Vidoletti.

Il DSGA è titolare dal corrente anno scolastico.

Per realizzare la propria offerta formativa, l'Istituto mette in campo molteplici risorse interne ed esterne:

- Personale docente dei due ordini di scuola;
- Organico potenziato
- Staff: collaboratori del Dirigente e referenti di plessi -
- 6 funzioni strumentali: 1) PTOF E VALUTAZIONE; 2) RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO; 3) ALUNNI BES scuola infanzia/primaria; 4) ALUNNI BES scuola secondaria; 5) INTERCULTURA E SOLIDARIETA'; 6) ORIENTAMENTO
- Animatore digitale e team digitale -
- Personale amministrativo e tecnico (nominato su più istituti comprensivi e che non ha titolarità nell'Istituto) ;

Per l'attuazione delle azioni previste nel PTOF 2022/2025, i docenti dell'organico di potenziamento della scuola primaria verranno destinati principalmente all'insegnamento all'interno delle classi; tale scelta ha come obiettivo quello di creare, nei fatti e non solo negli intenti, un unico organico, l'organico dell'autonomia appunto, all'interno del quale tutti i docenti possano godere di ore di compresenza in cui, su progetto e adeguata pianificazione, offrire agli alunni corsi di recupero e/o potenziamento. L'organico potenziato della Scuola Secondaria è finalizzato anche alla realizzazione di progettualità specifica per l'indirizzo europeo (inglese potenziato)

Si allega organigramma schematico dell'Istituto Comprensivo.

Si inseriscono opportunità e vincoli rilevati nel RAV del corrente anno scolastico al fine di fornire una visione di insieme del contesto e dei bisogni che caratterizzano in generale l'attività educativa e formativa dell'istituto.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La composizione della popolazione scolastica non vede la presenza di gruppi sociali omogenei, ma di diverse famiglie con problemi. La presenza di alunni stranieri ci permette di sviluppare un lavoro volto all'integrazione e educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Inoltre ci consente di creare una scuola accogliente, aperta alle esigenze delle famiglie e degli alunni, che sappia promuovere la loro reale partecipazione e coinvolgimento nelle scelte, al fine di una corresponsabilizzazione nei processi educativi. La scuola all'interno di questo territorio può diventare risorsa formativa e culturale di riferimento capace di creare forti sinergie. In generale la popolazione scolastica proviene da famiglie in grado di offrire sicurezza economica e affettiva. Le famiglie inoltre hanno a cuore l'andamento educativo e didattico dei propri figli. Prova è la partecipazione agli organi collegiali e alle attività delle associazioni genitori dei vari plessi dell'Istituto.

Vincoli:

Il contesto non è elemento condizionante per lo sviluppo di un'attività didattica attenta alla persona, anzi favorisce lo sviluppo di una scuola "di tutti e di ciascuno". Per quanto riguarda punti di debolezza si sottolinea che nell'istituto si organizzano corsi di alfabetizzazione gli alunni stranieri. A tal proposito viene visto come vincolo la mancanza di personale specializzato in L2 che potrebbe aiutare in modo positivo l'inserimento di sempre più alunni stranieri nell'istituto. La quota di insuccesso scolastico soprattutto per gli alunni che provengono da famiglie con svantaggiate richiede un serio impegno progettuale da parte della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

IC di Varese 3 è inserito in un contesto territoriale: 1) economico: zona con una ricca tradizione industriale; 2) periferico: si situa nella zona Nord/Ovest della città, comprende diverse "castellanze": Velate, S.Ambrogio, Masnago, Avigno. Questi piccoli nuclei storici assorbiti, nel tempo, dall'espansione della città, caratterizzati da pregio ambientale e paesaggistico, sono collocati all'interno del Parco Regionale del Campo dei Fiori. La città è immersa nel verde ed è ingentilita da numerose ville con parchi. Inoltre sul territorio sono presenti Associazioni attive e Istituzioni attente alle problematiche formative ed educative. L'Ente locale (Comune di Varese) gestisce direttamente le spese di fornitura, manutenzione e arredo degli edifici scolastici. Prowvede inoltre ai servizi di propria competenza: mensa, pre-scuola, dopo scuola, fornitura gratuita dei libri agli studenti delle scuole primarie. Attraverso voucher, fornisce assistenza alle famiglie che necessitano di supporti educativi. Partecipa al funzionamento dei servizi di prima accoglienza degli alunni immigrati NAI, attraverso la messa a disposizione di educatori presso il centro di prima alfabetizzazione. Garantisce attraverso



cooperative accreditate un servizio di supporto alla progettualità delle scuole. Vi è la collaborazione con associazioni territoriali che si occupano di salute e cultura. L'associazione genitori dei plessi amplia la progettualità della scuola .

Vincoli:

Non sempre le risorse messe a disposizione da parte dell'Amministrazione comunale sono garantite e tempestive e così pure alcuni servizi. Ciò crea incertezze nell'offerta del servizio annuale. Il trasporto pubblico non consente il raggiungimento della scuola degli alunni residenti fuori Varese. Pertanto essi per la maggior parte raggiungono la scuola autonomamente accompagnati dalle famiglie. Inoltre è da sottolineare che non tutte le famiglie di origine straniera (dato percentuale dell'Istituto simile a quello della Lombardia) sono pienamente integrate nella società. Un altro vincolo nasce dal fatto che perché molte volte in famiglia si usa la lingua madre e perciò è difficile la comunicazione con il sistema scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è composto dalla scuola scuola Vidoletti e da altri quattro plessi di scuola primaria e uno di scuola dell'infanzia. Non tutte le strutture sono di ottima qualità ma, grazie ad interventi recenti di manutenzione, sono funzionali e rispondono ai bisogni. Due edifici su sei, originariamente adibiti a civile abitazione, sono stati destinati all'uso scolastico adattandoli allo scopo. La scuola secondaria Vidoletti è una struttura ben organizzata con, spazi laboratoriali, immersa in un parco ed è provvista di strutture esterne per le attività motorie. Tutte le scuole sono dotate di buona attrezzatura e strumenti adatti ad una didattica innovativa (LIM, lab. informatici , biblioteche, ed altro). Le risorse economiche sono prevalentemente risorse statali e contributi versati all'inizio dell'anno dalle famiglie a sostegno delle attività della scuola. Altre risorse provengono da bandi a cui la scuola partecipa e da privati che ne sponsorizzano le attività. In tutti gli edifici dell'Istituto si sta attivando la fibra per la connessione internet. Dopo le restrizioni causate dalla pandemia dall'anno scolastico 2022-23 si stanno riprendendo le attività con utilizzo di spazi comuni e con la presenza di più gruppi classe in attività didattiche in parallelo permettendo lo svolgimento di progetti su più classi o attività per gruppi di livello. Gli investimenti del PNRR scuola 4.0 hanno permesso acquisto di device tecnologici e di arredi.

Vincoli:

In diversi anni scolastici si è verificata l'esigenza di utilizzare le aule-laboratorio come aule di classe a causa dell'aumento degli alunni iscritti. In particolare nell'anno scolastico 20/21 e 21/22. le esigenze organizzative hanno portato all'utilizzo delle aule laboratoriali come aule curricolari per permettere il posizionamento degli allievi con il corretto distanziamento fisico tra i banchi come da normativa. La gestione delle aule informatiche e delle dotazioni multimediali di istituto comporta spese a bilancio



anche perché l'istituto comprensivo non è dotato nel proprio personale di assistenti tecnici. L'assistente tecnico in servizio su più istituti è disponibile per Varese 3 Vidoletti solo un giorno a settimana. Ulteriore vincolo alle attività didattiche è la poca velocità di connessione in alcuni plessi alla rete informatica: ciò comporta difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella condivisione tra device nelle attività di tipo cooperativo. L'arrivo e l'operatività della fibra ottica per la connessione non è stato completato. È necessario in alcuni plessi sostituire i device informatici obsoleti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente a tempo indeterminato della scuola è stabile nell'Istituto da anni. L'età media è di circa 40 anni con un servizio di ruolo in maggioranza tra i dieci e i 25 anni. La percentuale di docenti di ruolo è significativamente superiore rispetto ai parametri di controllo. Il dato precedente fa pensare ad una scuola nella quale gli insegnanti sono presenti da più anni e visto l'esiguo numero di domande di trasferimento dei docenti presentate si può ipotizzare che sia un istituto nel quale il docente prevede di passare la gran parte della propria carriera. Oltre ad avere buone competenze professionali disciplinari, la maggior parte dei docenti della secondaria è laureato con specializzazioni e certificazioni relative alla loro area di competenza (certificazioni linguistiche e informatiche). Avere insegnanti con una certa esperienza e stabili nella scuola ci permette di effettuare una programmazione pluriennale delle attività e di affrontare il problema degli alunni con bisogni educativi speciali con maggiore concretezza, spendibilità e verificabilità. L'attuazione di molti progetti dipende proprio da queste competenze. Il dirigente scolastico svolge nell'a.s. 2024/25 l'undicesimo anno di dirigenza. Il DSGA è di ruolo trasferito in modo definitivo quest'anno e con esperienza di un tre nel ruolo. Vi è stabilità in generale nel personale dei collaboratori scolastici e in segreteria soprattutto nell'area della didattica e del personale

Vincoli:

L'organico di fatto degli insegnanti di sostegno non sempre è sufficiente per soddisfare i bisogni della scuola e per dare risposte adeguate agli alunni diversamente abili in particolare per gli alunni certificati come gravi (art. 3 comma 3 della L. 104/92). Il personale che possiede abilitazioni per il sostegno è in numero limitato. Si sottolinea che dall'anno scolastico 2015/16 sono aumentate le possibilità di formazione per il personale coordinate a livello degli ambiti territoriali (cfr Legge 107/15). Non tutti i docenti partecipano alle iniziative di formazione. Si sottolinea come vincolo il fatto che la maggior parte dei docenti di sostegno è precaria e priva di titolo specifico. L'ufficio di segreteria ha subito alcuni cambiamenti in uscita per assegnazioni provvisorie. Ciò determina una riorganizzazione delle funzioni interne in particolare nell'area della contabilità. In corso di anno si aggiungono docenti di sostegno in deroga che quindi non sempre possono iniziare l'attività didattica dal primo giorno di lezione.



ALLEGATI:

PTOF FUNZIONIGRAMMA 24-25.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche per il triennio 2025/28 beneficiano di due eventi straordinari che si sono verificati nel triennio precedente:

1) Come effetto della necessità, determinata dalla pandemia, di mantenere la relazione educativo-didattica con gli alunni, l'esperienza della DAD prima e della DDI poi ha creato contesti di apprendimento mai sperimentati prima, con diverse ricadute positive, prima fra tutte una spinta propulsiva nella conoscenza e nell'uso della tecnologia digitale al servizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. Docenti e alunni hanno acquisito competenze che hanno rappresentato senz'altro un aspetto di grande rilievo per le scelte strategiche successive. Anche i rapporti tra scuola e famiglie possono trarre giovamento (es.: in colloqui o riunioni da remoto) dall'acquisita familiarità con strumenti che favoriscono contatti altrimenti difficoltosi, agevolando il confronto e la condivisione delle scelte. L'adozione del pacchetto G-suite consente a ogni alunno l'accesso alla piattaforma Classroom, con spazi di lavoro per ogni materia e strumenti digitali (equivalenti al pacchetto Office di Windows).

2) Lo stanziamento, previsto dal PNRR, di cospicue risorse economiche destinate alla scuola, che ha consentito la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, l'acquisto di nuovi arredi in ogni plesso, di modernissime strumentazioni digitali (i-Pad per la didattica one to one) e la realizzazione di progetti per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dall'aggiornamento del RAV, effettuato all'inizio dell'a.s. 24/25, si desumono priorità e traguardi come da prospetto:

	PRIORITA'	TRAGUARDI
--	-----------	-----------



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

RISULTATI SCOLASTICI	Consolidare le competenze di base negli alunni con BES Potenziare le eccellenze	Mantenere la quota di alunni in uscita con valutazione 6 Portare il numero di alunni in uscita con valutazione 9 e 10 in linea con la media nazionale
PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)	Assicurare una variabilità contenuta TRA le classi, soprattutto nella scuola Primaria.	Portare la variabilità TRA le classi in linea con la media nazionale
COMPETENZE CHIAVE IN MATERIA DI CITTADINANZA	Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.	Disporre di strumenti comuni per la valutazione delle competenze digitali.
RISULTATI A DISTANZA	Implementare le attività di monitoraggio del percorso successivo all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione, almeno relativamente ai primi due anni di scuola Secondaria.	Possedere un consolidato sistema di monitoraggio degli esiti dei nostri alunni sul lungo periodo, al fine di perfezionare l'autovalutazione e individuare con maggiore consapevolezza eventuali aree di criticità.

Nell'ottica di monitoraggio delle attività formative dell'Istituto al termine di ciascun anno scolastico, di solito nel mese di Maggio, si somministrano questionari alle diverse componenti scolastiche (alunni, genitori) in modo da avere elementi di gestione dei processi. I risultati di questo monitoraggio sono resi noti attraverso l'analisi e la restituzione da parte della Funzione Strumentale RAV e Piano di miglioramento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I criterio strategico-organizzativi generali e identitari dell'istituto sono:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti, tenendo conto del quadro di riferimento delle Otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (22/05/2018)
- sviluppo della comunità educativa mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio
- promozione del benessere degli alunni/studenti
- attenzione al benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso
- cura della comunicazione interna ed esterna e trasparenza
- grazie ai finanziamenti della scuola 4.0 del PNRR e al progetto InnoVa Vidoletti , spazi didattici tradizionali sono stati trasformati in ambienti digitali interattivi: uno per ciascuno dei quattro plessi di scuola primaria, uno per un'attività nella scuola dell'infanzia e due nuove aule sono state ricavate dalla precedente biblioteca: una destinata all'apprendimento innovativo delle lingue straniere (con tablet e banchi modulari variamente assemblabili a seconda delle attività didattiche) e una, con nuove sedute disposte ad anfiteatro, che funge da biblioteca ma anche da aula per prove teatrali, pratiche di lettura condivisa, ecc.

AREE DI INNOVAZIONE

1) Processi didattici innovativi

La nostra scuola intende implementare pratiche didattiche laboratoriali supportate dall'utilizzo delle TIC per favorire : la motivazione e il coinvolgimento attivo degli alunni, il lavoro collaborativo e il confronto tra pari, l'impatto sugli apprendimenti e sui traguardi raggiunti, l'impatto sugli stili di apprendimento, la creatività e l'inclusione. L'attività prevede l'alfabetizzazione digitale tramite l'incremento delle STEM, il coding e la robotica, come strumenti di sviluppo del pensiero computazionale. Verrà favorito l'apprendimento in situazione e in gruppo con metodi di brainstorming e cooperative learning per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali.

Sono previsti corsi di didattica digitale per il personale scolastico all'interno del finanziamento PNRR DM 66 (formazione digitale del personale scolastico) .

2) Spazi e infrastrutture



Si prevede l'utilizzo intensivo degli spazi didattici tradizionali recentemente trasformati in ambienti digitali interattivi grazie ai finanziamenti della scuola 4.0 del PNRR

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning)

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- perfezionamento del sistema di orientamento



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

ASPETTI GENERALI

L'Istituto comprensivo Varese 3 – Angelo Vidoletti è formato da 6 plessi:

SCUOLA DELL'INFANZIA Maria Letizia Verga – via C. Maggiore, 12 Calcinate del Pesce- Varese

SCUOLA PRIMARIA (4 plessi)

G. Galilei – via Francesco Carrano 8, Varese

G. Canetta - via G. Canetta, 12 Sant'Ambrogio, Varese

L. Settembrini – via Pontida 17, Varese

Locatelli – via I. Nievo, 8 Masnago – Varese

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A. VIDOLETTI – via D. Manin 3, Varese

La descrizione dettagliata dei singoli plessi (caratteristiche degli edifici, indirizzo, codice meccanografico, tempo scuola, servizi mensa, contatti, ecc..) è disponibile sul sito dell'Istituto <https://icvarese3.edu.it> alla sezione SCUOLA.

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA Maria Letizia Verga

dal lunedì al venerdì

- dalle 7:45 alle 12.45 (25 ore settimanali)
- dalle 7:45 alle 15:45 (40 ore settimanali)



SCUOLA PRIMARIA

dal lunedì al venerdì

- 27 ore per le classi prima, seconda e terza, con un rientro pomeridiano
- 29 ore per le classi quarta e quinta, con due rientri pomeridiani (è stato attivato un potenziamento di 2 ore dedicate all'attività motoria)
- 40 ore su 5 giorni con 5 rientri pomeridiani (limitatamente al plesso Galilei , a partire dall'anno scolastico 2024-25)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A. VIDOLETTI

Il plesso della scuola secondaria offre quattro diversi indirizzi con tempo scuola differente:

- INDIRIZZO TRADIZIONALE: 30 ore per 5 giorni, da lunedì a venerdì (7.55-13.55)
- INDIRIZZO EUROPEO: 36 ore settimanali per 5 giorni (lun - mar - gio: 7.55-16.00, mensa compresa; mer - ven: 7.55-13.55). L'indirizzo prevede il potenziamento della lingua inglese (5h settimanali). 2^a lingua straniera = spagnolo.
- INDIRIZZO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: 36 ore settimanali per 5 giorni (lun - mar - gio: 7.55-16.00, mensa compresa; mer - ven: 7.55-13.55). L'indirizzo prevede il potenziamento dell'area scientifico-tecnologica. 2^a lingua straniera = tedesco.
- INDIRIZZO MUSICALE (SMIM): 32 ore (30 curricolari + 2 ore pomeridiane alla settimana). Il corso prevede solfeggio e pratica strumentale (pianoforte, chitarra, flauto traverso, clarinetto) con ammissione previo test attitudinale d'ingresso. 2^a lingua straniera: francese.

Il servizio mensa è riservato e inserito nel computo dei corsi di 36 ore settimanali a tempo prolungato (europeo e scientifico-tecnologico).

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum è uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria). Le materie del piano di studi spaziano fra gli ambiti letterario (italiano, lingue), storico (storia, educazione civica,



geografia, religione), scientifico (scienze, matematica, arte) e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento, lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca e, più in generale, di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie.

Il Curricolo Verticale d'Istituto, qui allegato, si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. Per la scuola primaria il curriculum è arricchito da una sezione specificamente fondata sulla didattica esperienziale, come consolidata ed efficace strategia inclusiva.

All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in tre momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il curriculum diventa dunque lo sfondo del lavoro didattico, impegnando la scuola a costruire percorsi di apprendimento e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati. Il curriculum non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti.

Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sia per la scuola Primaria sia per la Secondaria di primo grado, il Curricolo per l'Educazione civica prevede un monte ore annuale di 33 ore e si articola in tre nodi concettuali: costituzione; sviluppo economico e sostenibilità; cittadinanza digitale. In allegato, il documento stato elaborato sulla base del Decreto n 183 del 7/09/2024.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, oltre alle attività specifiche dell'indirizzo Europeo, è previsto un progetto di potenziamento delle competenze linguistiche con ore pomeridiane di Conversazione inglese /spagnolo e insegnante madrelingua in alcune classi:

- scuola Primaria (classi 5[^])
- scuola Secondaria di primo grado (classi 2[^]).

Viene adottata la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Vengono utilizzati allo scopo i fondi del DM 65 per il multilinguismo

AZIONI PER LO SVILUPPO delle COMPETENZE STEM

Durante il triennio 22-25 sono state raggiunti diversi obiettivi in relazione al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

- in stretta correlazione con il progetto finanziato con i fondi PNRR è stato implementato il processo di digitalizzazione dell'attività di segreteria attraverso nuovi applicativi e la migrazione al cloud non utilizzando più il server dati della scuola
- l'accesso alla rete avviene attraverso fibra e banda ultralarga per ogni plesso
- ogni alunno e ogni docente è in possesso di un proprio account personale di Istituto



Sono previste le seguenti iniziative :

- Attività amministrativa fra digitalizzazione, trasparenza e privacy
- Introduzione all'Intelligenza Artificiale nel Contesto Educativo,
- Applicazioni Avanzate di Intelligenza Artificiale nella Didattica
- STEM e Inclusione Metodologie Didattiche per la STEM
- Gamification e didattica , Google Workspace e Google Classroom
- Innovazione Didattica: Creare Laboratori Interdisciplinari. Co-Creazione e Intelligenza Artificiale
- Laboratori operativi per piccolo gruppo in cui utilizzare i device (iPad) acquistati con il PNRR scuola 4.0

Nella progettualità triennale del Team digitale e in particolare dell'animatore digitale, con l'ausilio di tutti i docenti di Tecnologia si mira ad una organizzazione delle attività digitali e dell'uso della tecnologia che rispecchi le competenze e le età degli allievi e che possa interfacciarsi positivamente con il resto del curriculum verticale delle discipline. Oltre ai docenti di Tecnologia, sono già stati formati numerosi altri docenti per utilizzare i device (iPad) acquistati con il PNRR scuola 4.0. Durante le ore di presenza e in altre occasioni sarà possibile ottenere a vantaggio degli altri docenti un effetto a cascata delle competenze acquisite da chi ha frequentato i corsi di formazione specifici. Particolare attenzione verrà posta anche nel confronto con il curriculum verticale di competenze di Educazione civica che ha una parte specifica relativa proprio alla cittadinanza digitale.

Con i finanziamenti del PNRR, in particolare con il DM 66, si prefissa l'obiettivo di aumentare le competenze digitali e informatiche di tutto il personale della scuola.

Nell'a.s. 2024/25, in orario extracurricolare, grazie ai fondi del DM 65, sono stati realizzati dei percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze STEM. Le immagini rappresentano quanto proposto agli alunni della primaria e della secondaria.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

A partire dall'a.s. 2023/24 sono state introdotte nella secondaria 30 ore di orientamento, anche extra curricolari. La scuola si impegna a promuovere negli studenti le competenze orientative



fondamentali per la scelta consapevole di un progetto personale e professionale, valorizzando potenzialità e talenti e riducendo così il fenomeno della dispersione scolastica.

Le attività di orientamento si collocano non solo nell'ambito dell'esperienza degli apprendimenti e dei percorsi disciplinari - tesi tra l'altro a sostenere la fiducia, l'autostima e la motivazione dei singoli alunni - ma si realizzano anche all'interno di una progettualità di Istituto che promuove talenti ed eccellenze mediante esperienze, anche informali, centrate sulla conoscenza di sé alla scoperta delle proprie attitudini. Si riporta in allegato la progettazione per classi parallele delle opportunità a carattere orientativo che l'Istituto propone come offerta formativa agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di primo grado nell'ambito di una didattica orientativa.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (V. ALLEGATO)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni

In base alla legge 150/2024 sulla riforma della valutazione alla Scuola Primaria, a decorrere dal secondo quadrimestre dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di Educazione civica, sarà espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Si passerà dunque dalla valutazione "per livelli" (livello avanzato, livello intermedio , livello base , livello in via di prima acquisizione), ai giudizi sintetici, che dovranno essere riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, inclusa l'Educazione civica. Sono, in ordine decrescente: - ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente



L'Istituto fa proprie:

A) le indicazioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 aggiornate in base alla legge 150/24 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti)

1. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

2. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4.

B) (valido anche per la Secondaria) i diritti indicati all'Art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24/06/98, n. 249).

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

2. La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne.

3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

4. La scuola fissa regole chiare, precise e uguali per tutti.

In allegato, i documenti relativi alla valutazione alla scuola Primaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite da parte degli studenti. Le eventuali decisioni di non promozione devono comunque tendere a favorire negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili.



1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione formativa scaturisce dall'osservazione attenta e puntuale delle competenze, abilità e conoscenze acquisite da parte degli alunni; dai percorsi da essi seguiti e dalle motivazioni ad apprendere dimostrate; dall'esame costante della matrice cognitiva e dello stile di apprendimento di ciascuno, tenendo conto delle modifiche ed evoluzioni.

La valutazione è necessaria all'allievo che ottiene un feedback del proprio apprendimento; è necessaria all'insegnante per verificare e adattare la propria programmazione; è necessaria all'Istituto per verificare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento impostato.

La valutazione sommativa tiene conto di uno standard definito collegialmente per ciascuna disciplina.

La valutazione adottata si basa su prove i cui risultati sono misurati e su osservazioni sistematiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sulla base delle Linee guida (art. 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) e dei progetti inseriti nel



PTOF, la Commissione ha elaborato il Curriculum trasversale di Educazione civica, aggiornandolo poi all'inizio dell'anno scolastico 2024/25 secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica stabilite dal D.M. n.183/24.

L'insegnamento di Educazione civica avviene attraverso la progettazione di unità di apprendimento (UdA) interdisciplinari che coinvolgono diversi docenti; tali UdA prevedono valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi proposto sul registro elettronico da ogni docente coinvolto. Dalla media dei voti proposti dai singoli docenti interessati scaturirà il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Criteria di valutazione del comportamento

L'Istituto fa proprie:

A) le indicazioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 aggiornate in base alla legge 150/24 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti)

1. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

2. Per le alunne e gli alunni della scuola Secondaria di Primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi (non più in giudizi), fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249";

B) come sopra

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

DLgs 62/17 -Art.6: Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

PREMESSA

Il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite da parte degli studenti. Le eventuali decisioni di non promozione devono comunque tendere a favorire



negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili.

1. Le alunne e gli alunni della scuola Secondaria di Primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:

- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;



- da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
- dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Il voto di ammissione all'esame è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto, unitamente ad un giudizio di idoneità.

In allegato, i documenti relativi alla valutazione alla scuola Secondaria di Primo grado.

AZIONI PER L'INCLUSIONE

L'inclusione scolastica per l'Istituto Comprensivo Varese 3 non è solo un adempimento necessario per gli alunni con Bisogni educativi Speciali, ma è un orizzonte di lavoro comune per rispondere alle domande di formazione di tutti gli allievi della scuola.

Per ottenere un'integrazione efficace ci si pone l'obiettivo primario di individuare i punti di forza e i



punti di debolezza di ciascun alunno attraverso l'osservazione sistematica in contesti di apprendimento diversificati. di seguito viene elaborata una progettazione individualizzata basata su obiettivi compatibili con le capacità individuate e al tempo stesso connessi con la programmazione di classe.

Per favorire l'inclusione, l'Istituto prevede l'organizzazione di GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) con docenti di sostegno e curricolari al fine di armonizzare le proposte educative e didattiche dell'alunno DVA con il gruppo classe/plesso di appartenenza. Tre volte all'anno viene convocato il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) per una definizione di obiettivi e strategie condivisa tra le diverse figure di riferimento dell'alunno DVA (genitori, docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti) al fine di elaborare il PEI in modo collegiale, sotto la supervisione della Funzione Strumentale. La collaborazione con la Neuropsichiatria infantile che ha in carico l'alunno e con gli educatori comunali è continuativa. I docenti hanno acquisito competenze per l'individuazione precoce dei DSA, anche attraverso uno specifico progetto (Indipotens. Il progetto dall'anno 2024-25 si chiama Indaco ed è stato adottato anche a livello regionale) e per l'individuazione di alunni con BES. E' prassi consolidata la stesura e la condivisione dei PdP con le famiglie.

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto per ciascun anno scolastico dal docente di sostegno in collaborazione con il team docente. E' controfirmato dai genitori e dal neuropsichiatra di riferimento entro la fine del mese di Ottobre, come stabilito da recente normativa. In questo modo l'osservazione del primo periodo di scuola permette di ottenere significative informazioni per la stesura del progetto educativo specifico per ogni singolo alunno. La famiglia svolge un ruolo attivo e propositivo verso la scuola, in quanto è anello di raccordo tra l'esperienza formativa dell'Istituto e le altre agenzie educative che seguono il minore. Il PEI è redatto su modello ministeriale e presentato alle famiglie nelle riunioni dei GLO.

In allegato, il modello dei PEI

Per favorire la piena integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto ha nominato un'apposita Funzione Strumentale che supervisiona diversi progetti (centro NAI; giornata dell'intercultura, AAFPI, ecc..)

Al fine di rispondere ai diversi bisogni formativi degli alunni, l'Istituto organizza sia attività di recupero e potenziamento all'interno delle classi sia uno sportello per il recupero condotto dagli insegnanti in organico con ore a disposizione.

Scuola generalmente accogliente, non sono noti episodi di intolleranza tra pari né rispetto ad alunni stranieri né rispetto ad alunni con BES o altri generi di fragilità. L'Istituto si occupa anche delle azioni di potenziamento per gli allievi attraverso lavori di gruppo, peer tutoring ed iniziative di



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ampliamento dell'offerta formativa e partecipazione a concorsi/eventi che possano consolidare le competenze degli studenti.

ALLEGATI:

DOCUMENTI OFFERTA FORMATIVA PTOF 25-28.pdf



Scelte organizzative

In questa sezione è possibile visualizzare la struttura organizzativa del nostro Istituto Comprensivo Varese 3 Vidoletti.

Visto che all'interno dell'Istituto operano ordini di scuola diversi (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado) è necessario che l'organizzazione sia finalizzata allo scopo comune del successo formativo, ma che permetta al singolo ordine di scuola ed anche ai singoli plessi di godere di spazi di autonomia al fine di valorizzare le specificità e le competenze dei docenti che vi operano. Infatti, se da una parte l'organizzazione scolastica è per sua natura gerarchica, il Dirigente scolastico promuove - per ogni plesso e anche per ogni specifico corso della scuola secondaria - spazi di autonomia e di iniziative specifiche, al fine di poter sviluppare senso di appartenenza e rispondere alle diverse esigenze dell'utenza. E' stato pertanto adottato un modello organizzativo funzionale nel pieno rispetto dei vincoli normativi e cogliendo dove possibile diverse opportunità di sviluppo a partire dall'utenza e dalle caratteristiche del personale in servizio in quel plesso/sezione/classe.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Collaboratore del DS: 1

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15): 6

Funzioni strumentali: 6

Responsabili di plesso: 6

Animatore digitale: 1

Coordinatore dell'Educazione civica: 1

Secondo collaboratore del DS: 1

Coordinatore classi secondaria: 22

Referente del team docente scuola Primaria: 20

Referente bullismo/cyberbullismo: 1

Referente dipartimento disciplinare scuola secondaria : 7

Responsabili di progetto: circa 20 insegnanti



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.e a tempo indeterminato

Assistente tecnico informatico (presente un giorno alla settimana , la titolarità è presso l'Istituto Comprensivo Varese 5)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Consiglio di orientamento online (per gli alunni della classe terza della Secondaria)

Modulistica da sito scolastico

Comunicazione per famiglie da sito e attraverso la posta istituzionale.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Ambito territoriale 34

Istituti comprensivi della città di Varese

RETE ASVA

RETE VIE

RETE SCUOLE PROMOZIONE PROTEZIONE CIVILE

RETE CTI/CTS Varese

Rete docenti WEB



Rete FAMI (fondi asilo migrazione e integrazione)

RETE PROVINCIALE SCUOLE consiglio comunale dei Ragazzi

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- formazione docenti ai sensi della nuova normativa sull'inclusione (decreto N.188/21)
- formazione sicurezza
- formazione docenti neoassunti
- attività formative dei docenti
- formazione privacy

La proposta di formazione docente viene effettuata tenendo conto dei bisogni formativi che emergono dal RAV e dal PdM. Nel corso del triennio 2025-28 saranno implementate formazioni specifiche che accompagnano il piano scuola futura 4.0 del Ministero. E' sempre stata valorizzata e stimolata la formazione individuale o di gruppo anche tramite risorse in rete o attività formative dell'ambito territoriale. Le attività formative svolte dal personale non sono solo significative per il miglioramento della qualità dell'insegnamento del singolo docente, ma determinano lo sviluppo di buone pratiche didattiche a livello di istituto. Spesso, infatti, le iniziative formative efficaci stimolano l'autovalutazione e la creazione di buone pratiche a livello di team docente /consiglio di classe, sviluppando strategie didattiche che possono rispondere alle esigenze formative degli studenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- formazione sicurezza
- formazione per uso segreteria digitale (procedure di dematerializzazione, gestione dei fascicoli digitali)
- utilizzo delle piattaforme SIDI
- uso di Pago in rete
- gestione piattaforme di rendicontazione ministeriali



- formazione privacy